



**XXIV Giornata «Ripensare la politica industriale oggi»,
in ricordo di Franco Momigliano**

**Futuro, competitività e sfide per l'industria italiana:
desertificazione o rilancio industriale?**

Certificazioni ambientali e performance aziendali: la sostenibilità come leva strategica

Stefania Trenti
Servizio Studi e Ricerche

7 marzo 2014

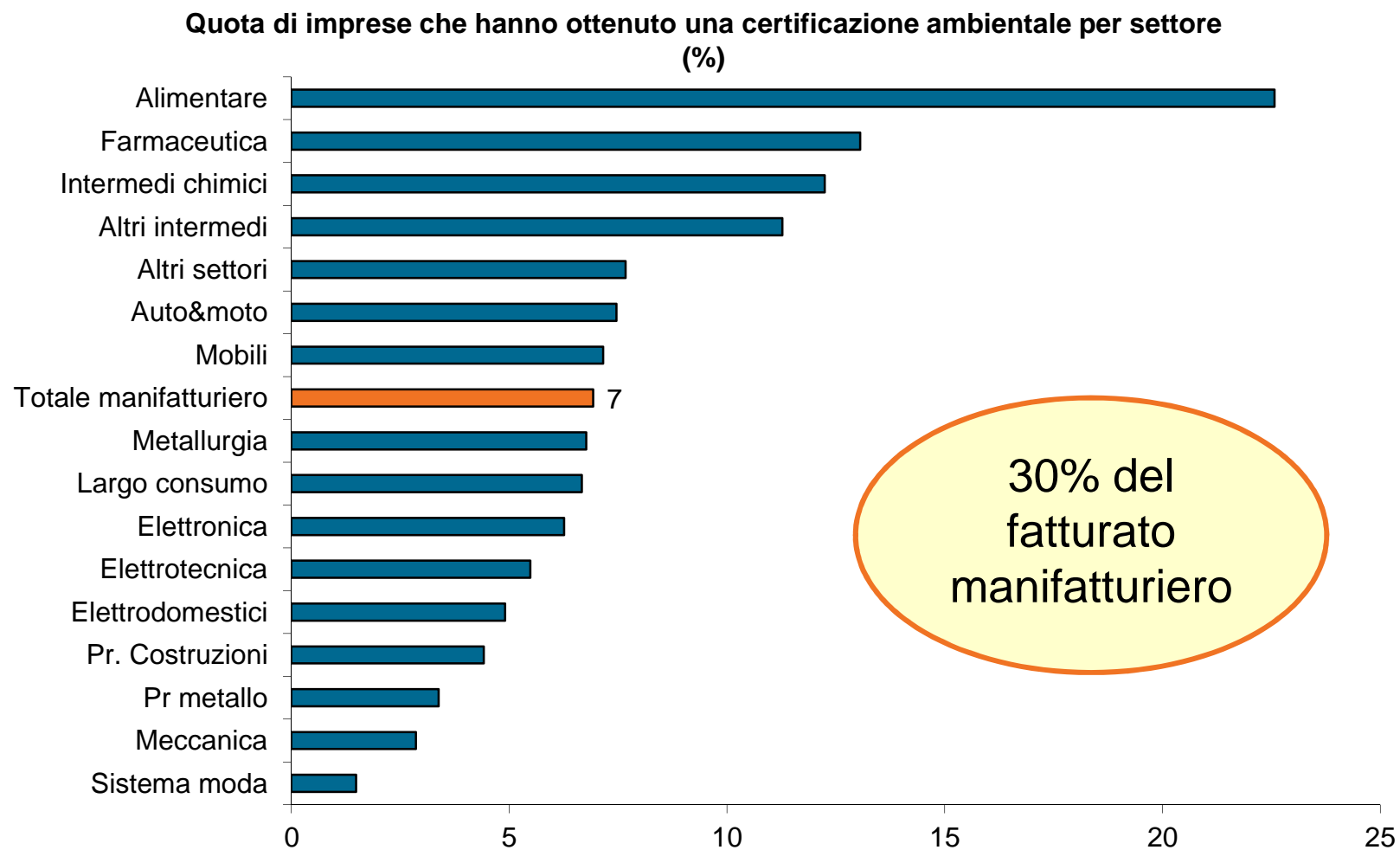
La sostenibilità può essere una leva strategica?

- Il legame tra l'ambiente e le performance delle imprese o dei paesi è noto in letteratura come «Ipotesi di Porter», dall'articolo del 1995 dell'economista americano che per primo ipotizza l'esistenza di un legame positivo tra le strategie e la regolamentazione a favore dell'ambiente e la competitività (Porter, Van der Linde 1995).
- Da un punto di vista teorico tale legame non è scontato:
 - I sostenitori dell'ipotesi di Porter sottolineano come le strategie ambientali possano sia **ridurre i costi** (riduzione dei rischi e dei conflitti, costi delle materie prime, energetiche, costo del capitale e del lavoro) sia **aumentare le vendite e la redditività** (differenziazione dei prodotti, nicchie di mercato, sviluppo di tecnologie specifiche, aumento della produttività...).
 - I detrattori dell'ipotesi di Porter sottolineano invece come le imprese che investono in strategie ambientali/sostenibili hanno un **aggravio di costi e distruggono risorse** dal proprio core business. Le regolamentazioni, come ad esempio i tetti imposti alle emissioni, **limitano** inoltre **il potenziale di crescita**. Vi sono, infine, dubbi sul ruolo delle certificazioni che possono, attraverso una **codificazione troppo rigida**, frenare l'introduzione di innovazioni.
- L'evidenza empirica, finora limitata, non dà risultati univoci.

Metodologia

- L'analisi dell'Ipotesi di Porter è stata condotta su un ampio campione di imprese manifatturiere (circa 60.000 con fatturato sopra 1 milioni di euro) per il periodo 2008-11.
- L'attenzione all'ambiente è ricondotta all'ottenimento delle certificazioni:
 - ISO 14000
 - EMAS
 - FSC
 - Biologico
- Il profilo delle imprese è completato dalle informazioni economico finanziarie tratte dai bilanci 2008-11 e da informazioni relative a:
 - Attività tecnologica (brevetti EPO)
 - Attività di esportazione (Centrale dei Rischi)
 - Proiezione produttiva all'estero (Reprint)
 - Capitale estero/italiano (Reprint)
 - Marchi registrati (WIPO)
 - Certificazioni di qualità ISO9000 (Accredia)

Strumenti volontari di tutela ambientale: un fenomeno non irrilevante...



Fonte: Intesa Sanpaolo ISID

...che si associa ad una pluralità di leve strategiche

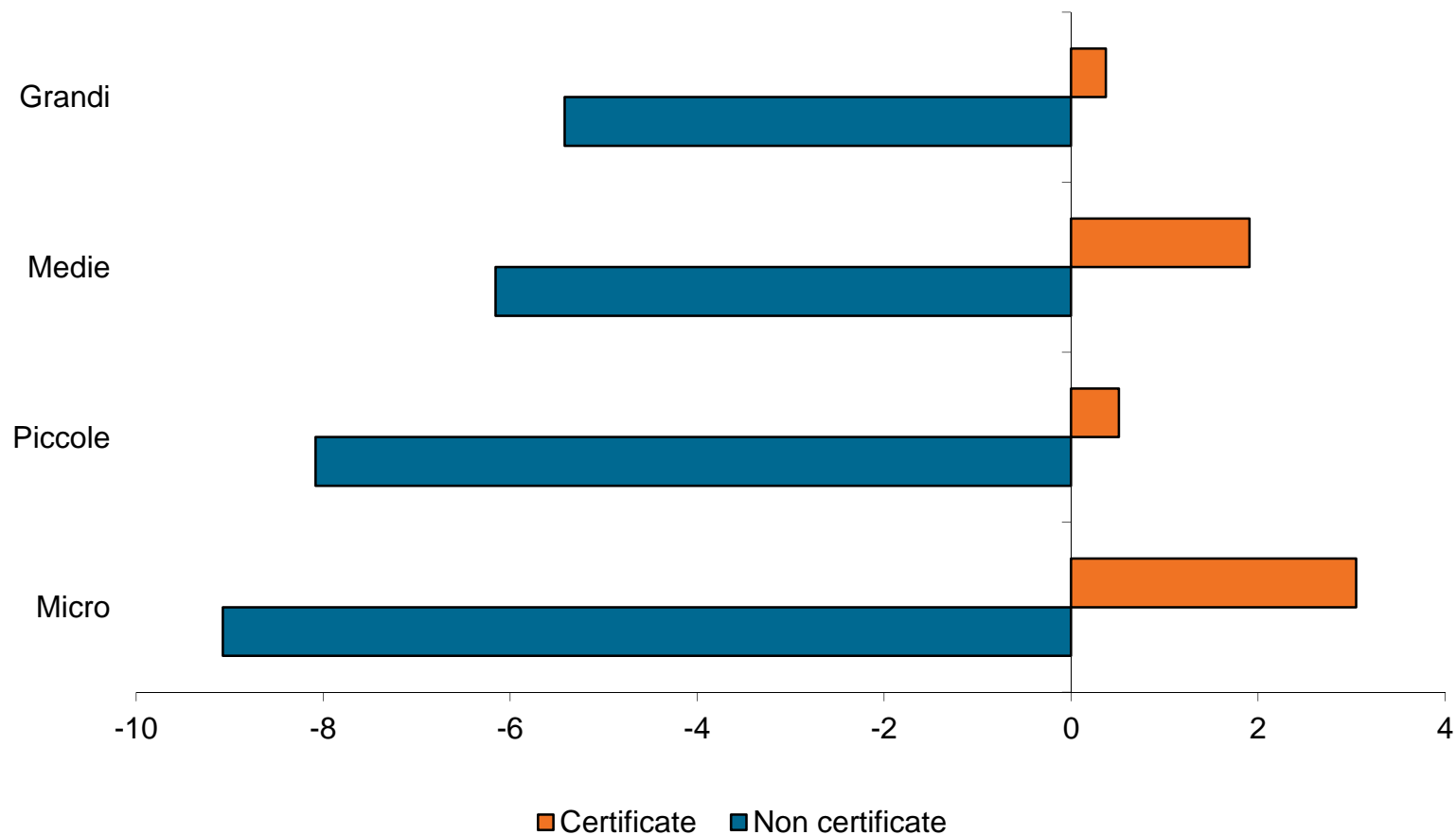
- Al di là del settore e della dimensione, l'analisi evidenzia una relazione forte tra la scelta di certificare i prodotti sul piano della sostenibilità e un insieme di strategie di impresa.

Le imprese con certificazioni ambientali, infatti, sono anche...

- **più attive sul fronte dell'innovazione** (misurata attraverso le domande di brevetto all'EPO)
- **più internazionalizzate** (presenti sui mercati esteri con attività di export e con marchi registrati a livello internazionale)
- **più attente** al rispetto dei **sistemi di gestione della qualità**

Effetti significativi sulle performance di crescita...

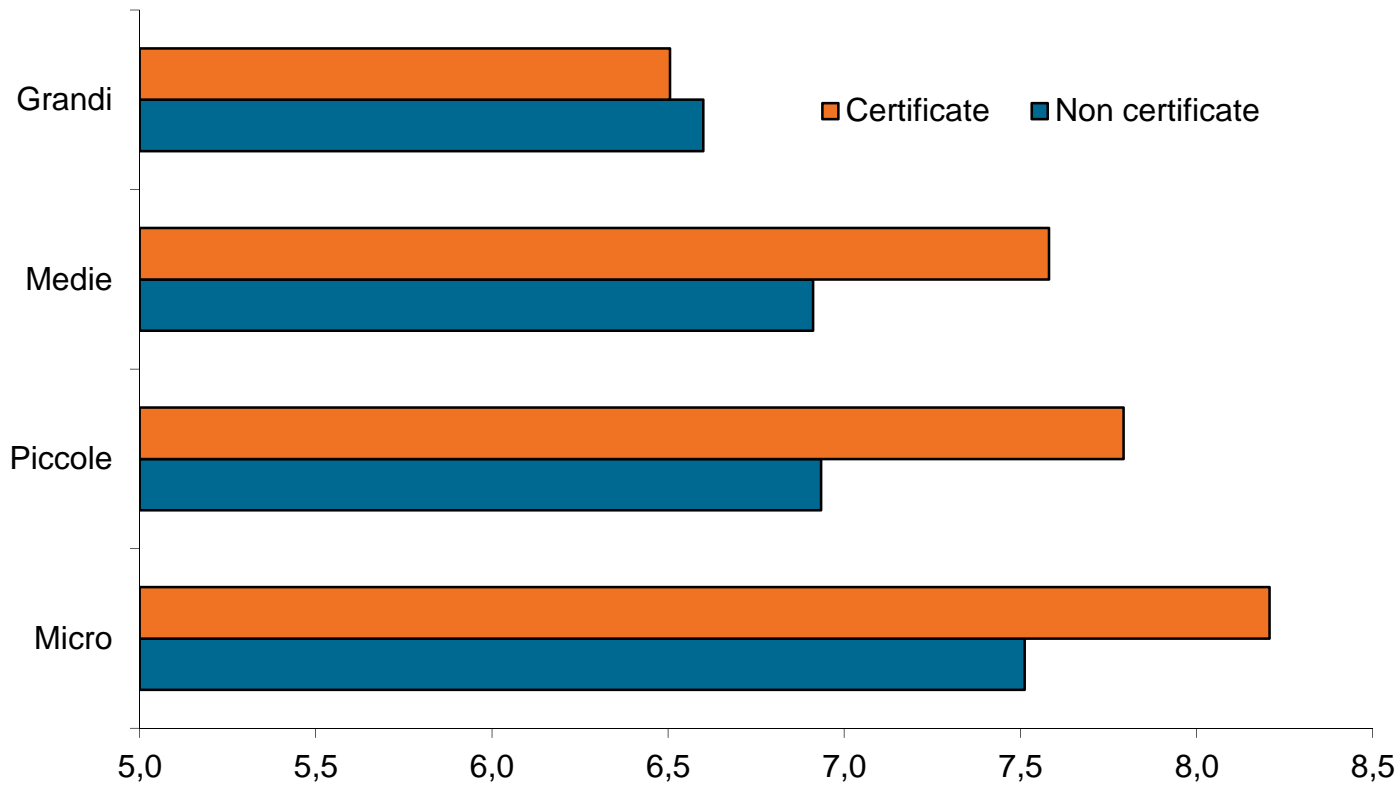
Evoluzione del fatturato 2008-11 per imprese con e senza certificazioni ambientali (var.% cumulata, dati mediani)



Fonte: Intesa Sanpaolo ISID

...e reddituali...

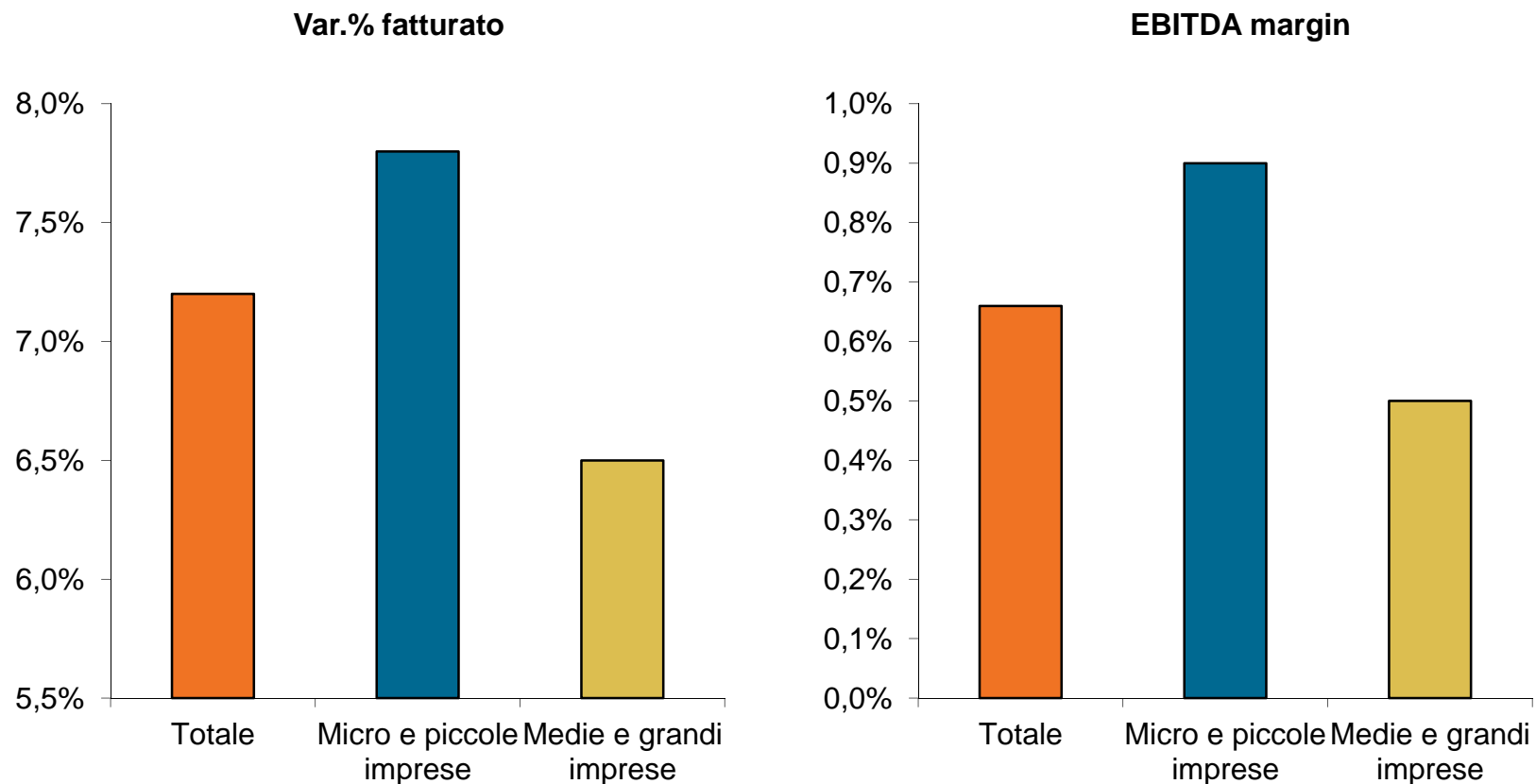
EBITDA margin 2008-11 per le imprese con e senza certificazioni ambientali
(%, dati mediani)



Fonte: Intesa Sanpaolo ISID

...anche tenendo conto di tutti i fattori strategici

Punti % aggiuntivi garantiti dalle certificazioni ambientali 2008-11
(risultati stime econometriche)



Fonte: Intesa Sanpaolo ISID

Conclusioni

- La diffusione delle certificazioni ambientali non è un fenomeno trascurabile: in termini di fatturato riguarda il 30% del manifatturiero italiano.
- Il settore e la dimensione sono dei driver importanti ma non i soli: le imprese più attente all'ambiente sono anche più internazionalizzate, più dotate tecnologicamente e più attrezzate dal punto di vista del marketing e della qualità.
- Nel periodo 2008-11 emerge un legame positivo delle certificazioni ambientali con le performance aziendali in termini di crescita e redditività.
- Anche una volta tenuto conto della dimensione, del settore e delle altre variabili strategiche, le imprese con certificazioni ambientali hanno ottenuto:
 - ✓ Circa 7 punti percentuali in più di crescita
 - ✓ Circa 0,7% punti percentuali in più di EBIDTA margin
- L'effetto è maggiore per le imprese micro e piccole, dove il fenomeno è più raro ma in grado di garantire una forte differenziazione.
- Da questa analisi preliminare, l'ipotesi di Porter sembrerebbe confermata: la tutela ambientale appare più come una leva strategica che come un costo.